

Trasporti / 2 Actv, in 2 anni via in 240 Sabato tre ore di sciopero

Sono 240 i dipendenti di Avm che nei due anni di pandemia, hanno lasciato il gruppo. Un turn-over che l'azienda fatica a rimpiazzare per la difficoltà a trovare personale. Il punto della situazione è stato fatto ieri in commissione consiliare, nell'ennesima giornata difficile per Actv, per l'impossibilità ad organizzare corse-bis. E sabato è programmato uno sciopero per la vertenza sulla

disdetta dei contratti: tre ore di servizi di trasporto pubblico a rischio, dalle 19.30 alle 22.30, senza servizi sostitutivi. L'adesione allo sciopero di aprile era stata massiccia.

Brunetti a pagina III

Avm, 240 dipendenti persi negli ultimi 2 anni

► Difficile rimpiazzare chi se n'è andato e si fatica a organizzare le corse bis ► All'orizzonte ecco un altro sciopero tre ore di stop sabato per i contratti

TRASPORTO PUBBLICO

VENEZIA Sono 240 i dipendenti di Avm che nei due anni poco più di pandemia, hanno lasciato il gruppo. Un turn over che l'azienda fatica a rimpiazzare. «Il saldo è negativo, ma non così ampio come viene descritto» ha detto l'assessore alle partecipate, Michele Zuin, che ha ribadito come il nodo siano le «difficoltà a trovare personale». Intanto, anche ieri giornata difficile per Actv, per l'impossibilità ad organizzare corse bis. «Non abbiamo le risorse - ha spiegato il responsabile della navigazione, Gianluca Cuzzolin - perché siamo stati colpiti dalla pandemia in modo importante». Il punto della situazione è stato fatto ieri in commissione consiliare. Un'altra seduta sullo stato di Avm, stavolta tutta dedicata alle domande dei consiglieri con la dirigenza del gruppo, il dg Giovanni Seno in testa, e l'assessore Zuin a rispondere per ben tre ore.

DIPENDENTI IN CALO

Centrale il tema del personale. Marco Gasparinetti (Terra

Acqua) ha subito posto il tema degli stagionali e del «ritardo con cui è stato pubblicato il bando, a inizio giugno». «Avevamo graduatorie molto lunghe - ha ribattuto Seno - fino a quando non le esaurivamo, eravamo nell'impossibilità di emettere nuovi bandi. Tra automobilistico e navigazione, poi, abbiamo avuto 60-70 persone che hanno rinunciato...». E i tempi ora non saranno brevi. «Servono 6 mesi per formare un autista. Il marinaio deve avere il libretto di navigazione e ci vuole tempo» ha continuato il dg. Rispondendo alle domande del consigliere Pd Gianluca Trabucco, Seno ha poi negato che ci sia stato un «fuggi fuggi di dirigenti. Quando sono arrivato, 12 anni fa, tra le varie società erano 25. Tutti ci criticavano perché erano troppi. Oggi sono 11. Per lo più se ne sono andati in pensione, c'è stato qualche spostamento. Le ultime tre uscite dei direttori di personale, cantiere e acquisti sono state motivate da ragioni strettamente personali». Il dg ha aggiunto

che per il personale farà lui il facente funzioni, per gli acquisti è in arrivo dal Comune l'avvocato

Cacco, per il cantiere c'è un bando. Sulle 240 uscite in generale, Seno ha sottolineato come in proporzione sia calato meno il settore mobilità (meno 140), che quello degli impianti fissi (meno 100).

LE POLEMICHE E LO SCIOPERO

Sia Seno che Zuin hanno poi negato le accuse mosse in questi mesi per condizioni di lavoro difficili. «Rispettiamo il contratto di lavoro» ha ribadito l'assessore. Respinta al mittente anche l'accusa di spingere sugli straordinari. «Sono meno del 2019, non entro nelle ragioni per non rinfocolare polemiche» ha detto Seno. Momenti tesi quando il pd Giuseppe Sacà ha chiesto conto di uno studio commissionato ad una società esterna. «Non esiste» ha risposto Zuin. «Farò un accesso agli atti» la replica del consigliere. «Non esiste alcun accesso agli atti» ha chiuso l'assessore. Polemica anche Sara Visman per lo spostamento della fermata Murano Faro, che Cuzzolin ha motivato anche per le proteste di commercianti e residenti per le code. «Prima danno un plateatico davanti all'imbarcadero e

poi lo spostano. Siamo alle comiche». Altro filone, quello delle esternalizzazioni. Gasparinetti ha chiesto lumi sul servizio di rifornimento carburante. Seno ha ammesso che ci sono valutazioni in corso. Sul futuro delle biglietterie, invece, il dg detto che saranno limitate (salvaguardando i posti di lavoro) per incrementare le macchinette, annunciando anche l'arrivo di nuovi sistemi per pagare direttamente con le carte. Ci vorranno dei mesi.

Quel che è prossimo, invece, è un altro sciopero Avm/Actv per la vertenza sulla disdetta dei contratti. Tre ore di servizi di trasporto pubblico a rischio, sabato prossimo, dalle 19.30 alle 22.30, senza servizi sostitutivi. L'adesione nel precedente sciopero ad aprile era stata massiccia.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTRANO ANCHE
SU ESTERNALIZZAZIONI
BIGLIETTERIE: IN FUTURO
LIMITATE PER AUMENTARE
LE MACCHINETTE
E I PAGAMENTI DIGITALI

**SCHERMAGLIE
IN COMMISSIONE
TEMI CALDI IL BANDO
PER GLI STAGIONALI
E LA "FUGA"
DI NUMEROSI DIRIGENTI**



MEZZI PUBBLICI

Un vaporetto di Avm e, nel tondo, Michele Zuin, assessore comunale alle Partecipate